

Nr. **39** Reg. deliberazioni

VERBALE DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO DELL'UNIONE BASSA REGGIANA

Oggetto: **ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO LOCALE PER IL PAESAGGIO DENOMINATO "OSSERVATORIO DEL PAESAGGIO BASSA REGGIANA" E ADESIONE ALLA RETE REGIONALE DEGLI OSSERVATORI LOCALI**

L'anno **duemilaventuno**, questo giorno **ventinove** del mese di **Settembre** alle ore 19:10 presso la Sala Consiliare del Comune di Novellara, in seguito ad avviso del Presidente del Consiglio diramato nei modi e nei tempi prescritti dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio dell'Unione Bassa Reggiana in sessione ordinaria di Prima convocazione per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno.

Sono presenti i Sigg.:

Nominativo	Funzione	P.A	Nominativo	Funzione	P.A
REDA CRISTINA	Presidente	P	LASAGNI SARA	Consigliere	P
BENASSI MATTEO	Consigliere	P	RAZZINI ALBERTO	Consigliere	P
VERONA CAMILLA	Consigliere	P	ALLODI GIOVANNI	Consigliere	P
SOTTILI ELISABETTA	Consigliere	P	FACCHINI MARIANNA	Consigliere	P
CARLETTI ELENA	Consigliere	P	BENASSI ELENA	Consigliere	P
BERGAMINI RENZO	Consigliere	A	BENECCHI ANGELO	Consigliere	A
ANGELI ROBERTO	Consigliere	P	DE VITO CARMELA	Consigliere	P
DATTOLO GIULIA	Consigliere	P	SIMONAZZI MARIAROSA	Consigliere	P
FERRARONI CRISTINA	Consigliere	P	IAFRATE VINCENZO	Consigliere	P
MONTALI SARA	Consigliere	P	FERRONI ALBERTO	Consigliere	A
DALLASTA PAOLO	Consigliere	P	FANTINATI CRISTINA	Consigliere	P
MEDICI ALESSANDRA	Consigliere	P	LANFREDI NADIA	Consigliere	A
POMA GIACOMO	Consigliere	P	SCARAVELLI GAETANO	Consigliere	P

Totale Presenti: **22**

Totale Assenti: **4** (assenti giustificati BERGAMINI - LANFREDI)

La seduta è presieduta dal Presidente **Cristina Reda**.

Assiste alla seduta il II Vice Segretario **Marco Scaravelli**.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale con n. 22 componenti, dichiara aperta la seduta.



ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO LOCALE PER IL PAESAGGIO DENOMINATO "OSSERVATORIO DEL PAESAGGIO BASSA REGGIANA" E ADESIONE ALLA RETE REGIONALE DEGLI OSSERVATORI LOCALI

SEDUTA PUBBLICA

Presenti n. 22 componenti

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE BASSA REGGIANA

VISTO il TUEL approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il vigente Statuto dell'Unione dei Comuni Bassa Reggiana;

VISTA la Convenzione Europea del Paesaggio, ratificata con legge 9 gennaio 2006, n. 14;

CONSIDERATO che la Convenzione europea del Paesaggio (CEP) definisce il paesaggio come un fenomeno culturale che si produce in quanto una collettività attribuisce un particolare valore ad un determinato territorio, i cui caratteri derivano dall'azione simultanea di forze naturali e per l'azione degli esseri umani. Il paesaggio è "tutto il territorio" costituito da spazi naturali, rurali, urbani e periurbani; dai paesaggi che possono essere considerati "eccezionali", come da quelli "quotidiani" e "degradati";

VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 concernente il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e successive modifiche e integrazioni, con il quale sono stati recepiti e introdotti nella legislazione nazionale i principi innovativi apportati dalla Convenzione Europea del Paesaggio. Il Codice si presenta come un punto di arrivo, in cui il paesaggio si rende interprete del complesso e stratificato rapporto tra Natura e Cultura; quindi naturale, antropico, interrelazionale ed estetico percettivo. In tal modo, la pianificazione paesaggistica assume un ruolo importante che coniuga estetica ed etica;

in particolare, il Codice esprime:

- la definizione di paesaggio inteso come manifestazione "di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni";
- la definizione di beni paesaggistici: gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico in aderenza con la Legge 29 giugno 1939, n. 1497, le categorie geografiche della Legge 8 agosto 1985, n. 431 e gli immobili che il Piano Paesaggistico ritiene opportuno sottoporre a tutela;
- le competenze della pianificazione paesaggistica: Stato e Regioni assicurano che tutto il territorio sia adeguatamente conosciuto, salvaguardato, pianificato e gestito in ragione dei differenti valori espressi dai contesti che lo costituiscono;
- i contenuti del Piano Paesaggistico: suddivide l'intero territorio regionale in ambiti, per ciascuno dei quali sono definite apposite prescrizioni e previsioni ordinate alla conservazione dei beni paesaggistici sottoposti a tutela, alla riqualificazione delle aree compromesse o degradate; alla salvaguardia delle caratteristiche paesaggistiche degli altri ambiti territoriali; assicurando, al contempo, il minor consumo del territorio; all'individuazione delle linee di sviluppo urbanistico ed edilizio, in funzione della loro compatibilità con i diversi valori paesaggistici riconosciuti e tutelati, con attenzione alla salvaguardia dei paesaggi rurali e dei siti inseriti nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO;

VISTA la L.R. n. 24/2017 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" che al Titolo V introduce le norme per la tutela e valorizzazione del paesaggio, ed in particolare l'art. 68, che prevede l'istituzione dell'Osservatorio Regionale per la qualità del Paesaggio;

VISTA la D.G.R. 24 ottobre 2016, n. 1701 "Istituzione dell'Osservatorio regionale per il paesaggio e della Rete regionale degli Osservatori locali per il paesaggio", in particolar modo gli Allegati A e B;

VISTO l'art. 2 Finalità della Rete degli Osservatori Locali per il Paesaggio, della DGR 1701/2016 la quale dispone che la Rete ha lo scopo di promuovere la salvaguardia, la gestione e la riqualificazione dei paesaggi dell'Emilia Romagna ed estende la propria attività agli spazi naturali, rurali, urbani e periurbani, e si occupa dei paesaggi che possono essere considerati eccezionali, dei paesaggi della vita quotidiana e di quelli degradati. La Rete promuove la tutela e valorizzazione del paesaggio, inteso come espressione di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni, salvaguardando i valori culturali che esso esprime, attraverso il coordinamento delle attività di conoscenza, informazione, riqualificazione e fruizione proposte dagli Osservatori locali che ad essa aderiscono;

la Rete persegue le seguenti finalità:

- superare una concezione estetizzante del paesaggio nella ricerca di fondamenti identitari della comunità locale;
- individuare le dinamiche di trasformazione dei paesaggi, proporre i caratteri invariati da conservare, i caratteri formali e compositivi del nuovo da creare e i recuperi delle parti incongrue;
- favorire la conoscenza delle potenzialità economiche, sociali e culturali del paesaggio da parte delle comunità locali anche mediante attività informative e formative;
- promuovere politiche e azioni di trasformazione e tutela del paesaggio, quale elemento fondamentale per la qualità della vita della popolazione;

PRESO PERTANTO ATTO che l'Osservatorio si pone come obiettivo prioritario quello di inserirsi in un'ampia rete di rapporti con gli altri Osservatori per il Paesaggio già esistenti o in via di costituzione in Italia, per promuovere la conoscenza reciproca e la cooperazione, nella prospettiva di possibili, futuri allargamenti anche a livello europeo;

CONSIDERATO inoltre l'art. 3 Adesione alla Rete degli Osservatori Locali per il Paesaggio, comma 3 che dispone che "Gli Osservatori Locali per il paesaggio si impegnano a:

- riconoscere l'Osservatorio regionale quale punto di riferimento e orientamento delle proprie attività;
- recepire le direttive dell'Osservatorio Regionale e svolgere attività coerenti con i principi e finalità dello stesso;
- attuare il programma dell'Osservatorio Regionale;
- partecipare alle riunioni di coordinamento organizzate dall'Osservatorio regionale;

CONSIDERATO INOLTRE che la Regione e l'Unione dei Comuni Bassa Reggiana:

– hanno riconosciuto di comune interesse attivare forme di collaborazione nel rispetto delle rispettive competenze istituzionali, finalizzate alla costituzione di un Osservatorio locale per il paesaggio nel territorio dell'Unione, per proseguire la riflessione sui temi affrontati e condividere e dare piena attuazione alla rete di relazioni già presenti sul territorio;

– hanno pertanto condiviso di realizzare una collaborazione istituzionale ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 e ss.mm. finalizzata a realizzare in maniera congiunta l'attività di cui si tratta;

VISTA la delibera di giunta Unione n. 100 del 14/10/2020 ad oggetto "APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L. N. 241 DEL 1990, TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E L'UNIONE BASSA REGGIANA PER LA PROSECUZIONE E IL COMPLETAMENTO DEL PROGETTO DI COSTITUZIONE DI UN OSSERVATORIO LOCALE PER IL PAESAGGIO, NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DELL'OSSERVATORIO REGIONALE PER LA QUALITÀ DEL PAESAGGIO ER.";

VISTA la delibera di consiglio Unione n. 32 del 22/12/2020 ad oggetto "APPROVAZIONE ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L. N. 241 DEL 1990, TRA LA REGIONE EMILIA- ROMAGNA E L'UNIONE BASSA REGGIANA PER LA PROSECUZIONE E IL COMPLETAMENTO DEL PROGETTO DI COSTITUZIONE DI UN OSSERVATORIO LOCALE PER IL PAESAGGIO, NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DELL'OSSERVATORIO REGIONALE PER LA QUALITÀ DEL PAESAGGIO ER";

VISTA la DGR N. 82 del 25/01/2021 con la quale l'accordo di cui sopra viene approvato dalla Regione Emilia Romagna;

DATO ATTO che tra gli obiettivi dell'Accordo è previsto di far nascere un Osservatorio Locale del paesaggio in seno all'Unione dei Comuni Bassa Reggiana che ha l'obiettivo di sensibilizzare e accrescere la consapevolezza delle comunità sui temi della tutela e valorizzazione del paesaggio, in attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio;

TENUTO CONTO che il progetto di costituzione dell'Osservatorio Locale per il Paesaggio con le azioni da pianificare e le finalità da raggiungere, è stato illustrato nella commissione consiliare Unione "Ambiente e Territorio" del 11/05/2021, con successivo aggiornamento nella seduta del 17/06/2021 e illustrazione della conclusione del percorso nella seduta del 27/09/2021;

PRESO ATTO della seguente documentazione:

- statuto dell'Osservatorio, che disciplina i suoi organi, le rispettive competenze e funzioni allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
- il logo dell'Osservatorio locale per il paesaggio che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

ACQUISITI, ai sensi del vigente art. 49 del T.U.E.L. (D.Lgs. 18.8.2000 n. 267), i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi sulla proposta di deliberazione.

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE:

Esito votazione: votanti n. 22

Favorevoli: N. 17 (MAGGIORANZA + BENASSI E.)

Contrari: N. 5 (IAFRATE – FANTINATI – DE VITO – SIMONAZZI – SCARAVELLI)

Astenuti: NESSUNO

DELIBERA

1) **DI ISTITUIRE** l'Osservatorio Locale per il Paesaggio denominato "Osservatorio del Paesaggio Bassa Reggiana" composto dai seguenti organi:

- Presidente e Vice Presidente;
- Consiglio Direttivo;
- Segreteria;
- Comitato di Gestione

2) **DI APPROVARE** l'adesione dell'Osservatorio del Paesaggio Bassa Reggiana alla rete regionale degli Osservatori locali per il paesaggio;

3) **DI APPROVARE** lo statuto dell'Osservatorio del Paesaggio Bassa Reggiana allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale che disciplina l'individuazione degli organi di cui al punto 1 del presente atto, le rispettive competenze e funzioni;

4) **DI APPROVARE** il logo dell'Osservatorio locale per il paesaggio che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

5) **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 26

.-.-.

(Gli interventi svoltisi nella presente seduta sono stati integralmente fonoriprodotti su supporto magnetico conservato agli atti ai sensi del vigente regolamento di funzionamento del Consiglio. I Consiglieri, all'occorrenza, potranno chiedere ed ottenere copia).

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente:

Il Presidente

Cristina Reda

Il II Vice Segretario

Marco Scaravelli

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione all'albo pretorio online dell'Ente nonché successivamente trasferito in Storico Atti pubblicati.”

Statuto
PER IL FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO LOCALE
PER IL PAESAGGIO UNIONE BASSA REGGIANA
aderente alla "Rete regionale degli osservatori per il paesaggio"
(DGR n. 1701 /2016)

Art. 1 - Oggetto e denominazione

Oggetto dello Statuto è la disciplina dell'organizzazione e del funzionamento dell'Osservatorio Locale per il Paesaggio dell'Unione Bassa Reggiana, nel seguito "Osservatorio", al quale possono aderire enti, associazioni e le realtà del territorio (compresi singoli cittadini e cittadine).

L'Osservatorio assume il nome di "Osservatorio del Paesaggio Bassa Reggiana", e ogni modifica al nome potrà essere assunta direttamente dal Comitato di Gestione, senza ulteriori atti o formalità.

Il presente Statuto costituisce attuazione della delibera di Giunta regionale dell'Emilia Romagna n. 1701/2016 Istituzione dell'Osservatorio regionale per il paesaggio e della Rete regionale degli Osservatori locali per il paesaggio.

A tal fine, in adempimento del successivo art. 2, l'Osservatorio si impegna a:

- riconoscere l'Osservatorio regionale quale punto di riferimento e orientamento delle proprie attività;
- recepire le direttive dell'Osservatorio Regionale e svolgere attività coerenti con i principi e finalità dello stesso;
- attuare il programma dell'Osservatorio Regionale;
- partecipare alle riunioni di coordinamento organizzate dall'Osservatorio Regionale

Art. 2 - Finalità

L'Osservatorio fa proprio il concetto innovativo di paesaggio promosso dall'Unione Europea che vede lo stesso come un "interprete del complesso e stratificato rapporto tra natura e cultura". Si assume, quindi, anche il ruolo che l'Unione Europea attribuisce agli Osservatori, ritenuti "luoghi di scambio" di analisi e conoscenze per far fronte alle forti dinamiche trasformatrici dei paesaggi contemporanei e ai numerosi problemi legati alla loro protezione, gestione e valorizzazione. Lo "scambio" deve avvenire tra le popolazioni insediate, tecnici e amministratori; all'interno, quindi, della comunità locale.

Dalla Convenzione Europea del Paesaggio si attingono i compiti che l'Osservatorio potrà svolgere in tutto, o in parte:

- descrivere lo stato dei paesaggi in determinati periodi di tempo;
- garantire lo scambio di informazioni su politiche e esperienze in materia di salvaguardia, gestione e pianificazione, partecipazione del pubblico e attuazione ad opera dei vari livelli istituzionali;
- utilizzare e raccogliere la documentazione disponibile relativa al paesaggio che può essere utile per conoscere i processi di evoluzione del medesimo;
- elaborare indicatori qualitativi e quantitativi al fine di valutare l'efficacia delle politiche del paesaggio;
- fornire dati che permettano di comprendere le tendenze in atto e di prefigurare scenari futuri per un dato ambito paesaggistico.

Art. 3 - Sede

L'Osservatorio ha sede presso il nuovo immobile denominato "SPAZIO GOCCIA" di proprietà del Gruppo IREN sito a Luzzara in Via Tomba n. 4 dove si svolge anche il progetto omonimo, e in altri idonei locali da individuarsi nel territorio unionale in base alla disponibilità dei comuni. Qualora per qualsiasi motivo, si ritenga opportuno o necessario cambiare/integrare sede/i, questo non comporterà modifiche al presente Statuto.

Art. 4 - Organi dell'Osservatorio e durata

L'Osservatorio si avvale per il proprio funzionamento dei seguenti organi:

- il Presidente
- il Vice Presidente
- il Consiglio Direttivo
- Segreteria
- Comitato di Gestione

L'adesione alla "Rete regionale degli osservatori per il paesaggio" avrà durata biennale e potrà essere riconfermata secondo le disposizioni dell'eventuale Protocollo d'intesa che sarà condiviso con la Rete.

Art. 5 - Competenze del Presidente e del Vice Presidente

Il Presidente, supportato dal Vice Presidente, rappresenta l'Osservatorio e assicura il corretto funzionamento dello stesso, nonché il suo raccordo con l'Osservatorio regionale per il paesaggio, con gli enti, con le istituzioni e i soggetti rappresentativi del territorio.

Il Presidente e il Vice Presidente saranno eletti dai componenti del Comitato di Gestione tra i soggetti che ne fanno parte e che si propongono.

Il Presidente e il Vice Presidente vengono eletti per maggioranza di preferenze espresse dai componenti del Comitato di Gestione con le modalità di seguito riportate:

- L'elezione e il rinnovo avviene di norma ogni 2 anni
- L'elezione del Presidente e del Vice Presidente viene svolta in seduta plenaria che sarà ritenuta valida se è presente la maggioranza semplice degli aventi diritto. La votazione avviene con voto palese ed è valida con la maggioranza semplice dei presenti.

Art. 6 - Competenze del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero dispari a partire da un minimo di 5 membri, eletti tra i soggetti che fanno parte del Comitato di Gestione. Il numero dei componenti dipenderà dalle disponibilità manifestate dagli aderenti e/o da specifiche necessità che verranno di volta in volta valutate.

Il principale compito del Consiglio Direttivo è quello di garantire il funzionamento delle attività dell'Osservatorio e provvede all'attuazione del programma e ogni altra determinazione del Comitato di Gestione.

Il Consiglio Direttivo in collaborazione con il Comitato di Gestione, predispone la Sintesi annuale delle attività svolte e la Relazione generale sulle attività biennali svolte e sui risultati raggiunti.

Il Consiglio Direttivo può avvalersi di uno o più "Responsabile di Progetto" (tra i componenti del Comitato di Gestione) per il coordinamento delle azioni/progetti che l'Osservatorio realizzerà.

Il Consiglio Direttivo viene eletto per maggioranza di preferenze espresse dai componenti del Comitato di Gestione con le modalità di seguito riportate:

- L'elezione e il rinnovo del Consiglio Direttivo avviene di norma ogni 2 anni

- L'elezione del Consiglio Direttivo viene svolta in seduta plenaria che sarà ritenuta valida se è presente la maggioranza semplice degli aventi diritto. La votazione avviene con voto palese ed è valida con la maggioranza semplice dei presenti

- Qualora un soggetto eletto presenti le dimissioni dal ruolo assegnatogli, oppure venga sostituito, il suo avvicendamento verrà fatto scorrendo la graduatoria delle elezioni più recenti.

La partecipazione alle attività del Consiglio Direttivo da parte dei suoi membri è obbligatoria e l'eventuale impossibilità a parteciparvi deve essere tempestivamente e responsabilmente comunicata. L'assenza ingiustificata a due sedute consecutive del Consiglio Direttivo è motivo di sostituzione, che avverrà con le modalità sopra indicate.

Per la validità delle sedute del Comitato di gestione è necessaria la presenza di almeno la metà dei componenti.

Le relative deliberazioni sono adottate a maggioranza semplice dei presenti; a parità di voti prevale quello del Presidente. Il Presidente nomina il segretario verbalizzante tra i componenti del Consiglio Direttivo, o della Segreteria.

Art. 7 - Competenze della Segreteria

La Segreteria è composta dai funzionari unionali dei servizi "Protezione Civile" e "Segreteria di Direzione e Marketing Territoriale" coadiuvati da altri colleghi di Unione/Comuni (almeno un tecnico o funzionario comunale per ogni comune) e ha il compito di organizzare e coordinare le attività dell'Osservatorio secondo le indicazioni del Presidente e del Consiglio Direttivo.

La Segreteria inoltre, insieme ad alcuni componenti del comitato di gestione, ha il compito di aggiornare la sezione dell'Osservatorio sul sito dell'Unione Bassa Reggiana, e dei social network dedicati all'Osservatorio.

Art. 8 - Il Comitato di gestione

Il Comitato di gestione è l'organo composto dai rappresentanti dei Comuni dell'Unione Bassa Reggiana (un assessore per ogni comune), da due componenti della commissione consiliare Unione "Ambiente e Territorio", e dai componenti del gruppo di lavoro (associazioni, enti, gruppi di cittadini/e) che ha curato la costituzione dell'Osservatorio e di eventuali altri soggetti espressione della realtà sociale locale, che verranno a seguito identificati e formalizzati con atto che diventerà parte integrante del presente Statuto.

Il Comitato di gestione dura in carica per l'intero periodo di attività dell'Osservatorio (2 anni); alla scadenza i suoi componenti possono essere riconfermati.

L'adesione all'Osservatorio è volontaria e gratuita; questa avviene su richiesta dell'interessato al Comitato di Gestione, il quale accoglie, ovvero comunica i motivi ostativi al suo accoglimento, e registra l'adesione in un elenco conservato presso la Segreteria dell'Osservatorio.

Art. 9 - Convocazione e deliberazioni del Comitato di gestione

Il Comitato di gestione è convocato dal Presidente, tramite la Segreteria, ogni qualvolta si renda necessario e comunque almeno una volta ogni quattro mesi o nel caso lo richiedano almeno la metà dei componenti.

Il Comitato di gestione è convocato con avviso contenente il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e l'ordine del giorno, da spedirsi mediante posta elettronica od altro mezzo ritenuto idoneo. La convocazione dovrà pervenire agli interessati almeno cinque giorni prima dell'adunanza e, nei casi di urgenza, almeno due giorni prima della medesima.

Per la validità delle sedute del Comitato di gestione è necessaria la presenza di almeno la metà dei componenti.

Le relative deliberazioni sono adottate a maggioranza semplice dei presenti; a parità di voti

prevale quello del Presidente. Il Presidente nomina il segretario verbalizzante tra i componenti del Comitato di gestione.

Art. 10 - Competenze del Comitato di gestione

Il Comitato di gestione, in coerenza con il Protocollo d'intesa richiamato al precedente art. 4, assume ogni iniziativa utile allo svolgimento delle attività dell'osservatorio ed in particolare:

- approva il *Programma biennale delle attività*, da trasmettere all'Osservatorio regionale per il paesaggio;
- individua gli interventi da avviare anche attraverso finanziamento sui fondi regionali, statali ed europei;
- approva la *Sintesi annuale delle attività svolte*, elaborata in sinergia con il Consiglio Direttivo;
- approva la *Relazione biennale* prevista dal Protocollo d'intesa, elaborata in sinergia con il Consiglio Direttivo;
- garantisce la diffusione, l'informazione e la partecipazione della popolazione alle attività dell'osservatorio, in particolare nella fase di programmazione delle attività e valutazione dei risultati.

Art. 11 - Ruolo dell'Unione Bassa Reggiana

L'Unione Bassa Reggiana promuove e sostiene l'Osservatorio Locale del Paesaggio quale espressione della propria volontà di sensibilizzare e accrescere la consapevolezza delle comunità locali sui temi della tutela e valorizzazione del paesaggio, in attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio.

L'Unione mette a disposizione dell'Osservatorio uno spazio web sul proprio sito www.bassareggiana.it dove lo stesso può divulgare le proprie attività, nonché la rete degli Osservatori di cui fa parte.

La gestione dello spazio web e dei propri social network sarà concordata con l'Unione stessa.

Art. 12 - Oneri economici e gestione finanziaria.

All'Osservatorio possono dare il loro sostegno con contribuzioni, finalizzate agli obiettivi:

- enti pubblici
- organismi economici
- istituti di credito
- aziende e privati

che condividono gli scopi dell'Osservatorio.

L'Osservatorio provvederà alla gestione finanziaria di eventuali risorse acquisite con le modalità idonee alla forma giuridica assunta assicurando la corretta gestione economica/amministrativa rendicontando periodicamente al Comitato di Gestione.

I componenti degli organi di cui all'art. 4 non percepiranno compensi né gettoni di presenza per la carica rappresentata.

Art. 13 - Incompatibilità

L'Osservatorio è aperto a qualsiasi realtà locale che abbia a cuore la promozione e la tutela del paesaggio, così come l'Osservatorio stesso lo intende (art. 2), pertanto non si individuano specifiche incompatibilità a farne parte, tranne quelle di aver svolto attività contrarie alle finalità enunciate nel presente Statuto. La verifica di incompatibilità viene svolta dal Consiglio Direttivo, coadiuvato dalla Segreteria.

Art. 14 - Modifiche allo Statuto

Il presente Statuto sarà approvato per la sua formale costituzione dal Consiglio Unione, e potrà essere modificato dal Comitato di Gestione su proposta di uno o più membri dello stesso.

La proposta di modifica viene vagliata in seduta plenaria e potrà essere votata durante la seduta stessa, ovvero in quella successiva qualora si ravvisi la necessità di effettuare degli approfondimenti.

La modifica viene approvata a maggioranza semplice dei presenti; a parità di voti prevale quello del Presidente.

Art. 15 - Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si rinvia al Protocollo d'intesa.

Guastalla _____



**SSERVATORIO
DEL PAESAGGIO
BASSA REGGIANA**